

Assemblea generale dell'A.N.A.P.R.I./ Fiume Veneto 07 giugno 2018

VERBALE

Il 07 Giugno 2018 a Fiume Veneto (PN) presso il centro genetico ANAPRI, si è svolta l'Assemblea generale ordinaria dell'A.N.A.P.R.I. . Alle ore 10.35 il Presidente Franco Moras apre i lavori assembleari, salutando tutti i convenuti. Prima di trattare gli argomenti all'ordine del giorno, viene osservato un minuto di silenzio in memoria della Madre del presidente Michael Treyer da poco deceduta; porta i saluti del Dr. Blasi del MIPAAF e del Presidente dell'AAFVG che non sono potuti essere presenti all'Assemblea.

Benvenuto del Presidente Moras e delle Autorità locali.

“Buon giorno a tutti, oggi siete ospiti del nostro Centro Genetico, azienda del Comune di Fiume Veneto, che gestiamo secondo i dettami presenti nel testamento del conte Ricchieri, che voleva che questa struttura fosse utile a chi lavorava e viveva di Agricoltura. A tal proposito vorrei lasciare la parola subito al Sindaco Jessica Canton, accompagnata dall'assessore all'agricoltura Sara Pezzutti”.

Jessica Canton sindaco del Comune di Fiume Veneto: “Un saluto a tutti i convenuti, la nostra giunta si è insediata da poco; per noi il Centro Genetico è una eccellenza del nostro Comune. L'ANAPRI sta gestendo questa struttura nel migliore dei modi, rispettando, grazie alle attività svolte in questa struttura, quelle che sono state le volontà testamentarie del Conte Ricchieri già proprietario dell'Azienda. L'amministrazione, in continuazione con la giunta precedente, continuerà a collaborare con l'ANAPRI.

Il presidente Moras verifica la regolarità dello svolgimento assembleare, constatando la presenza dei soci corrispondente a 5 presenti su 18 totali, pari a 41 voti presenti su 58 voti totali. I soci presenti con diritto di voto sono AAFVG, Società allevatori della provincia di Bolzano, ARA VENETO, ARA PIEMONTE, FEDERAZIONE ALLEVATORI DI TRENTO.

Relazione del Presidente Moras

“Quella appena conclusa è stata una annata positiva sotto il profilo del conto economico, essendosi conclusa con un saldo attivo poco meno di € 8.000; si tratta di un dato positivo rispetto al bilancio dell'esercizio precedente che si era chiuso con un consistente disavanzo derivante dal taglio consistente dei finanziamenti pubblici Dal 2013 ad al 2017 il contributo ministeriale è passato da circa 700.000 a 350.000. L'attività del centro genetico consente di far fronte a questi tagli, grazie

anche agli introiti derivanti dall'impianto fotovoltaico e dal biogas da poco attivato. Viviamo un periodo di profondi cambiamenti in virtù della modifica dei finanziamenti all'intero sistema allevatori, vedi PSRN, e alla modifica della legge 30/91 di cui è stata da poco approvata la nuova riforma con il dlgs 52/2018. Tra le novità principali vi è la netta distinzione delle attività di ANA da un lato e AIA/ARA dall'altro, con la trasformazione delle ANA in associazioni di primo grado. Ciò non toglie che la collaborazione tra ANA e AIA, ARA proseguirà per tutte quelle attività che si possono portare avanti insieme tra le quali anche la riscossione delle quote associative. I controlli funzionali continueranno a rimanere fondamentali per il nostro programma di selezione, e la possibilità di beneficiare della contribuzione pubblica sarà sempre vincolata alle finalità selettive. La raccolta dei dati necessari alla selezione non è quindi meno importante, purchè sia professionale e imparziale, per questo quindi il principio della TERZIETA'.

Come si può vedere, siamo di fronte ad un cambiamento epocale del sistema zootecnico italiano. La volontà politica è quella di mettere al centro il PROGRAMMA DI SELEZIONE di ciascuna razza evidenziando il ruolo dell'ALLEVATORE che deve dimostrare di parteciparvi in prima persona.”.

“Intensa l'**attività al centro genetico** fondamentale per l'attuazione dello schema di selezione e per fornire agli allevatori riproduttori da F.N.. Purtroppo le statistiche di libro parlano di una riduzione del materiale genetico nazionale impiegato che si attesta sul 32% delle fecondazioni. L'utilizzo del Blu Belga contribuisce in maniera negativa. Con questi numeri a lungo andare verrà a meno lo scopo delle Associazioni come la nostra il cui obiettivo principale è quello di fare selezione.

“Riguardo **all'attività tecnica**, la razza quest'anno ha visto un calo nelle consistenze imputabile al fatto che in alcune regioni di Italia, vedi Marche, Sicilia e Lazio, le Associazioni allevatori del territorio ha chiuso l'attività per crisi irreversibile. Un significativo passo avanti lo ha fatto la linea carne che cresce con i numeri. Notevole il miglioramento delle produzioni con un dato medio che ora è prossimo ai 70 quintali di latte. C'è da chiedersi quale deve essere l'obiettivo produttivo di una razza a duplice attitudine. La CTC, che ha visto il rinnovo dei suoi componenti nell'ultima riunione, ha operato in maniera continua e propositiva.

“In merito ai soci, la situazione generale è difficile; la chiusura di ARA MARCHE, LAZIO e SICILIA ne è la testimonianza, mentre all'orizzonte si affacciano altre nuove situazioni di criticità come Molise, Liguria. Un ringraziamento all'AAFVG per le attività che vengono portate avanti insieme dalla diffusione della genetica nazionale alla vendita del bestiame. Un ringraziamento anche alla Federazione di Bolzano, per continuare con successo nelle varie loro iniziative”.

Oltre ai ringraziamenti già fatti in apertura, il Presidente dell'Associazione aggiunge:

- ✓ La Regione FVG nella persona di Maurizio Urizio della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche del Friuli Venezia Giulia e del nostro caro amico Mario Ciarlini.
- ✓ L'Università di Udine con i prof. Edi Piasentier, Giuseppe Stradaoli, Mauro Spanghero, per il continuo supporto scientifico che danno alla nostra Associazione e per i progetti in comune.
- ✓ Il comitato direttivo ANAPRI che ha lavorato in sinergia, dove ogni decisione è stata presa di concerto senza dover ricorrere mai alla conta dei voti.
- ✓ Il collegio sindacale sempre pronto a guidarci nelle scelte gestionali.
- ✓ I dipendenti che si sono prodigati nelle varie attività dell'Associazione.
- ✓ Gli esperti di razza per la loro attività sul territorio.
- ✓ Gli Allevatori, che nonostante le difficoltà del momento, continuano imperterriti a lavorare, in particolare a chi partecipa attivamente allo schema di selezione della P.R.I. inviando i propri vitelli al centro genetico ANAPRI.

Segue l'intervento sintetico ma esaustivo del Dr Zanini, in rappresentanza del collegio sindacale, il quale si è complimentato con gli amministratori dell'Associazione assidui frequentatori di tutte le riunioni del direttivo; il Dr Zanini ha evidenziato come la stesura del bilancio sia stata effettuata considerando dei criteri prudenziali per la valutazione delle voci attive e che ad ogni riunione del direttivo venga aggiornato il bilancio preventivo ad ogni incontro del direttivo in modo da monitorare costantemente la situazione economica della Azienda. Rispetto ai classici bilanci, la nuova forma di finanziamento tramite il Progetto DUAL BREEDING, ha determinato delle modifiche. L'inizio dell'attività del progetto DUALBREEDING ha contribuito in maniera significativa all'esito positivo del conto economico anche se ha appesantito la situazione finanziaria visto che gli incassi sono totalmente a rendiconto senza anticipazione. Il patrimonio netto è diminuito per il calo dei fondi di ammortamento a seguito di dismissioni di beni non più utilizzati e all'utilizzo dei fondi di riserva avvenuto per coprire la perdita di esercizio 2016. Sottolinea che circa la metà delle attività è fiscalmente imponibile, quindi il centro genetico è centrale per la sostenibilità economica dell'associazione.

Il bilancio consuntivo viene portato all'approvazione dell'Assemblea ed approvato all'unanimità.

Riguardo al bilancio preventivo evidenzia come sia difficile fare delle previsioni al momento. Precisa che la situazione verrà di volta in volta monitorata ed aggiornato il preventivo ad ogni riunione del consiglio di amministrazione.

Il bilancio preventivo viene portato all'approvazione dell'Assemblea ed approvato all'unanimità.

La relazione del Direttore Vicario

Il direttore inizia la sua relazione ringraziando i collaboratori che si sono prodigati senza lesinare sforzi nelle varie attività dell'Associazione.

Si è passati quindi alla relazione tecnica del Direttore Dr. Daniele Vicario che ha evidenziato come la razza si stia facendo sempre più spazio in un panorama difficile. I dati della BDN parlano, complessivamente di circa 220.000 capi Simmental presenti sul territorio di cui circa 94.000 iscritti al L.G.; ad oggi la PRI è la terza razza allevata in Italia. I dati relativi alle vacche controllate parlano di una riduzione del numero di capi ed aziende, imputabile alla situazione di alcune aree del paese dove i controlli funzionali non sono più effettuati. Molto buoni i dati relativi alle performance latte, carne e agli aspetti funzionali che caratterizzano la PRI. Riguardo allo schema di selezione prosegue l'attività presso il centro genetico ANAPRI che vede presenti anche soggetti di altre razze nell'ambito del progetto DUAL BREEDING. Non ci soddisfa il livello attuale di utilizzo della genetica italiana, e in futuro dovremmo attivare tutte quelle iniziative per promuovere la selezione made in Italy.

Il Dr. Vicario ha evidenziato dei trend genetici di popolazione positivi per i principali caratteri di interesse selettivo. A tal proposito è stato evidenziato come nel 2017 sia stata approvata la modifica del modello SINGLE-STEP per la valutazione genomica procedura che ha superato i test di Interbull. Ha evidenziato come in un prossimo futuro vi sarà la disponibilità di nuovi indici per i caratteri fertilità e longevità. Sarà occasione per una modifica dell'indice di selezione IDA.

Un passaggio è stato dedicato anche ad illustrare quella che è stata l'attività di valutazione morfologica e di promozione della razza attraverso le mostre locali.

Riguardo al marchio "Solo di P.R.I." evidenzia come sia una iniziativa partita nel 2008 con 5 soci fondatori e che oggi vede interessati 29 soci a conferma del fatto che era necessario dare visibilità e qualificare le produzioni ottenibili dall'allevamento di questa razza, i cui prodotti di pregio non trovano spesso una adeguata valorizzazione economica. Quest'anno è stato approvato la novità del marchio A2.

Vicario ricorda come nel 2017 la rivista abbia compiuto 50 anni di attività, rivista che ha contribuito alla diffusione della PRI in Italia, informando e formando gli allevatori riguardo la nostra razza.

Gli interventi

Manuel Cosi Presidente Rendena: Per me è un onore succedere al Presidente Polla che per anni si è dedicato all'Associazione. Complimenti per il lavoro che state facendo e per i risultati ottenuti. Sono fiducioso sul fatto che anche in futuro la collaborazione tra le due Associazioni sarà forte.

Paolo Tonello ERSA-Friuli Venezia Giulia: “ERSA ed ANAPRI negli anni hanno stretto diverse collaborazioni nell'ambito della ricerca e della promozione delle produzioni locali. ERSA ha attualmente in essere diverse prove parcellari per la valutazione delle capacità produttive di diverse colture di interesse agricolo”.

Edi Piasentier Università di Udine: “ANAPRI e UNIUD da anni stanno fattivamente collaborando in diversi progetti. Complimenti per i risultati tecnici ottenuti e del fatto che riuscite a stare sempre al passo con le innovazioni che la ricerca mette a disposizione”.

Manlio Palei Direttore del Servizio Sanita' pubblica veterinaria della regione Friuli-V.G.: Mi fa piacere essere presente a questa Assemblea; vi faccio i complimenti per l'attività svolta e mi fa piacere vedere la presenza anche di altre razze presso il vostro centro genetico.

Andrea Lugo Direttore AAFVG: vi ringrazio per l'invito e vi faccio i complimenti per l'attività svolta e per i risultati tecnici raggiunti soprattutto in un periodo di incertezza dei finanziamenti come quello che stiamo vivendo. La modifica della legge 30 è un dato di fatto, ma questo non può e non deve pregiudicare i rapporti di collaborazione ormai consolidati negli anni tra ANAPRI e AAFVG. Riguardo alla difficoltà nel vendere il seme c'è da dire che questo è imputabile anche al diffondersi dell'utilizzo del Blu Belga. Potrebbe essere utile produrre dei tori PRI con spiccata attitudine alla produzione di carne. AAFVG ANAPRI e UNIUD hanno in ballo progetti finalizzati a valorizzare la produzione di carne, possibile strumento alla riduzione dell'utilizzo del Blu Belga.

Italo Gilmozzi Direttore ANARE: Complimenti per i risultati raggiunti. Esprime la preoccupazione che, in questo mondo dove i numeri la fanno da padrone, bisogna stare attenti a non perdere il contatto con gli allevatori, perché poi ne va poi dello schema di selezione. Qui in ANAPRI si respira ancora l'aria di entusiasmo e passione di cui la zootecnia Italiana ha bisogno.

Adriano Toffoli Direttore ARA Veneto. Ringrazia per l'invito e fa i complimenti per l'attività svolta e per i risultati tecnici raggiunti. Il seme di razza Blu belga utilizzato in incrocio è un problema per chi vuole fare selezione.

Mirko Breda Presidente sezione di razza del Veneto e consigliere ANAPRI. Ringrazia Tiziana Saviane che lo ha preceduto nel ruolo di Presidente della sezione di razza del Veneto. Purtroppo il Veneto non è più la terza regione ma la quarta per consistenza della popolazione iscritta. Sconta ancora il fatto che alcuni allevatori hanno lasciato il sistema in seguito alla regionalizzazione. E' necessario incrementare l'utilizzo del seme italiano. In Veneto gli allevatori esprimono preoccupazione per il trend non positivo della muscolosità delle vacche imputabile all'utilizzo delle linee francesi con conseguente perdita della duplice attitudine. Con una razza fertile ed una minor necessità di rimonta bisogna spingere su questo aspetto in quanto consente di recuperare più reddito dai soggetti che eccedono i fabbisogni di rimonta e dai maschi.

Cacciolati Claudio Vice presidente ANAPRI: Si compiace della crescita della Razza nella sua Regione, il Piemonte, fatto imputabile alle caratteristiche della PRI e alla ANAPRI sempre attenta nel promuoverne la diffusione.

Francesco Greco consigliere ANAPRI: Evidenzia il problema a reperire seme nella sua Regione, la Puglia; il problema è sentito in tutto il sud. Gli allevatori del meridione non hanno accesso a questa risorsa. E' necessario quindi porre rimedio.

Zoff Giuseppe allevatore di PRI: Si compiace nel vedere questi dati positivi, ricordando ancora i tempi in cui allevare la PRI era considerato una scelta obsoleta. Il mercato vuole un ritorno alle piccole aziende al contatto diretto con gli allevatori. Un sondaggio della UE fatto tra i cittadini comuni ha evidenziato come loro vogliono una agricoltura ecocompatibile e il rispetto del benessere animale. Bisogna andare in questa direzione, migliorando la comunicazione in quanto abbiamo in mano dei gioielli che spesso vendiamo come ferro. Riguardo la selezione, l'IDA è da rivedere dando più spazio alla longevità in quanto la vacca longeva è quella più redditizia in quanto riassume

tutte le caratteristiche che l'allevatore desidera. E' dispiaciuto che non vi sia un adeguato utilizzo di seme di tori nazionali.

Walter Miolo Presidente della sezione di razza del Friuli-V.G.: E' necessario incentivare l'utilizzo del seme nazionale; lui lo fa con convinzione da anni e con risultati positivi.

Stefano Casali allevatore di PRI dell'Emilia-Romagna, componente CTC: "Il problema della vendita del seme ed in particolare della concorrenza del Blu Belga può essere risolto solo con la valorizzazione economica della carne esaltandone le loro caratteristiche qualitative.

Dieter Herbst, vice-Presidente ANAPRI e direttore della Federazione allevatori di Bolzano: Porta i saluti dagli allevatori di Bolzano. Desidera esprimere pubblicamente a Daniele Vicario e a Franco Moras i complimenti per i risultati ottenuti a Roma, sia riguardo al progetto DUAL BREEDING sia riguardo le modifiche relative alle legge 30/91 che hanno consentito di tener conto delle specificità delle Province autonome di Trento e Bolzano. Come vicepresidente ANAPRI un ringraziamento va anche ai dipendenti che si sono profusi per ottenere questi risultati in un periodo non facile.

Hugo Valentin, ex presidente CTC: Replica a Mirko Breda che ha accennato al fatto che vi sia la necessità di aumentare la produzione di carne. A Bolzano questa necessità non è sentita dato delle produzioni di livello abbinate al fatto che i vitelli PRI sono molto apprezzati dal mercato. Anni fa era stato proprio il Veneto a chiedere di spingere la selezione verso animali con maggior attitudine latte e pertanto non si capiscono le ragioni del suo commento. Probabilmente oggi in Veneto le vacche hanno mediamente una maggior spinta a latte per effetto delle scelte fatte dagli allevatori e quindi risentono negativamente dal punto di vista della produzione di carne. Ringrazia Presidente e Direttore per essere venuti a fargli visita per il suo 80° compleanno compiacendosi per questa attenzione nei suoi confronti.

Mario Ciarlini funzionario dell'assessorato agricoltura della regione Friuli Venezia Giulia: Porta i saluti dell'amministrazione regionale, che si è dimostrata sensibile alle necessità dell'ANAPRI in un periodo di grossi tagli da parte del governo centrale. In particolar modo desidera portare i saluti del Dr. Urizio, suo direttore di servizio, che si è sempre dimostrato attento all'attività di ANAPRI. Concorda pienamente con le parole espresse dal Dr. Valentin. A completamento del suo intervento Mario Ciarlini legge con emozione un suo pensiero di congedo

da ANAPRI, dato che a breve cesserà il suo rapporto lavorativo con la Regione FVG, ripercorrendo i quasi 40 anni di attività che lo hanno sempre visto collaborare con l'Associazione e ricordando le persone che non sono più in vita ma che con lui hanno condiviso innumerevoli esperienze.

Il direttore Vicario interviene per rispondere alla preoccupazione di Breda Mirko del Veneto con tre considerazioni.

1. Se il 68% delle fecondazioni registrate in LG sono fatte con tori esteri, non selezionati da ANAPRI, non si capisce come possa essere ANAPRI responsabile del trend negativo della muscolosità sulle vacche.
2. Se la richiesta è finalizzata ad aumentare il peso della muscolosità nell'IDA bisogna analizzare le conseguenze con estrema attenzione sapendo che si perde progresso genetico su altri caratteri. Sono scelte che vanno prese sentendo l'opinione più ampia possibile degli allevatori rendendoli consapevoli di ciò che poi accade sugli altri caratteri.
3. La selezione di tori da FA specializzati sulla carne non riuscirà mai a scalzare l'uso della razza Blue Belga, a meno che non si faccia una forte promozione commerciale della carne di sola Pezzata Rossa. La dimostrazione la troviamo in provincia di Bolzano dove ci sono sempre a disposizione alcuni tori da carne di Pezzata Rossa Tedesca, ma l'uso del Blue Belga è sempre superiore al 30%. Inoltre, si sdoppierebbe la selezione, da una parte la duplice attitudine e dall'altra solo la carne, di cui si è già dibattuto molto in passato, preferendo sempre l'unicità della selezione.